

iper
BIOBOTTEGA
il tuo bio quotidiano

Cortesìa, Competenza e Consiglio
sempre al vostro servizio.

C.so Regina Margherita, 440 angolo Via P. Cossa
Torino - Tel. 011 4074000

la Repubblica
SABATO 4 LUGLIO 2015

R.it
CONTATTI
TORINO@REPUBBLICA.IT

Torino

Io la spesa biologica la faccio da BIOBOTTEGA!
e TU?

www.biobottega.it

TORINO.REPUBBLICA.IT

GLISPETTACOLI

Chiara, tributo postumo al genio di Faletti

CLARA CAROLI A PAGINA XIX

IL FESTIVAL/1

Collisioni, dopo Sting ecco Amelio e Hucknall

GINO LI VELI A PAGINA XXI

IL FESTIVAL/2

Tre Allegri Ragazzi Morti inaugurano il Flowers

ALBERTO CAMPO A PAGINA XXIII

Per i profughi un'ex caserma ad Asti La prefettura ai Comuni: "Aiutateci"

> Il sindaco di Settimo riapre le porte: via alla tendopoli ma solo con 150 posti e per pochi giorni

ALLA fine le tende nel centro della Croce Rossa di Settimo Torinese verranno montate, solo per il periodo estivo e per un massimo di 150 persone. Un hub temporaneo e di transito, per una settimana al massimo, in attesa che i profughi vengano smistati nei Comuni del Piemonte. Non solo. Al centro di Settimo si potrebbe presto affiancare anche il deposito dismesso dell'aeronautica di Castello di Annone, a dieci chilometri da Asti. Struttura in buone condizioni, chiusa nel giugno del 2013 dopo quasi 80 anni di attività. Polo che potrebbe aprire nel giro di due-tre settimane, come ha spiegato l'assessore regionale Cerutti nella riunione di ieri mattina in prefettura. Il sindaco di Settimo, Puppo, è soddisfatto della riunione di ieri convocata dopo il no all'accoglienza nel centro Fenoglio di altri 250 migranti: «È stata una riunione positiva, si sono adottate soluzioni di buon senso».

Diego Longhin a pagina II

IL REPORTAGE

I disperati in attesa "Qui da due anni"

MARIA CHIARA GIACOSA

IL SUO bambino ha meno di due anni e dorme sulla barella dell'infermeria del centro "Fenoglio" di Settimo. Sta bene, starà bene, nonostante la traversata in mare. Dopo la partenza dalla Libia, lo sbarco in Sicilia e trenta ore di bus è arrivato la notte scorsa, alle tre, con altri 300 tra uomini e donne, al centro della Croce Rossa. Lui dorme, ma Lara, la sua mamma, eritrea, giovane anche se non lo sembra più, piange. Hanno mangiato entrambi, stasera dormiranno in qualche località del Cuneese dove potranno restare fino a quando la Commissione - e ci vorranno almeno due anni - esaminerà la loro richiesta dello status di rifugiati.

Segue a pagina III

CANTIERE FERMO DA DUE ANNI E IMMOBILE CONTESO



Un crac ferma Palazzo Gualino

GABRIELE GUCCIONE A PAGINA IX

Caldo, crescono i ricoveri Torino è da 'bollino rosso'

AUMENTANO i ricoveri negli ospedali torinesi dovuti al caldo torrido: a Molinette, Maria Vittoria e Giovanni Bosco l'incremento è del 10%. Il ministero della Salute lancia l'allarme weekend: Torino è tra le 5 città più a rischio d'Italia. A causa di un malore provocato con ogni probabilità dalla calura, una pensionata in auto è morta uscendo di strada e finendo contro un camion.

Erica Di Blasi a pagina VII

LA STORIA

Da Tirana in un tir per sfuggire alle botte del padre-padrone

Un ragazzo di 15 anni "Non fatemi tornare"

Carlotta Rocci a pagina VI

IL CASO

**Scatta l'ora dei saldi
Ottimismo tra i negozi**

OGGI, partono i saldi e i negozianti sembrano un po' più ottimisti del solito. Secondo l'Ascom, ciascun nucleo familiare spenderà in media tra i 180 e i 200 euro, mentre un sondaggio di Confeferenti racconta che il 72 per cento dei torinesi farà compere durante queste otto settimane di vendite promozionali, che uno su quattro spenderà più del passato e che il 32 per cento resterà nella fascia tra i 100 e i 250 euro. Non mancano le curiosità. In questi giorni alcune vetrine del centro propongono capi autunnali, facendo provare piumini nonostante i 30 gradi: «È una conferma della vocazione turistica della città», spiegano dall'Ascom. Ma è anche un modo per convincere qualche torinese a lanciarsi in acquisti anticipati.

Parola a pagina V

L'EVENTO

L'archistar Zucchi "Una città europea"

MARINA PAGLIERI

«TORINO, forse anche per la grossa presenza della Fiat, ha sentito prima di altre città europee la necessità di ripensare sé stessa. Dalle Luci d'artista e dall'arte contemporanea alle Olimpiadi, dalla riconversione delle aree industriali dismesse alla scoperta di potere essere anche una città turistica: sono tutte fasi di una riflessione su più livelli, che hanno riguardato la forma urbana, ma anche la storia». Sono parole di Cino Zucchi, il progettista milanese da anni impegnato in città, prima per la riconversione del Museo dell'Automobile, il suo progetto è stato inaugurato nel 2011.

Segue a pagina XI

IL RACCONTO/1

Così il Museo del Risparmio svela i segreti del denaro (e dei sogni)



Il Museo del Risparmio

MAURIZIO CROSETTI

GIOCARE con un mutuo, sbizzarrirsi con un estratto conto e non andare in rovina. Infilarsi contromano nei misteri gloriosi dell'economia senza annoiarsi o spaventarsi. E capirci persino qualcosa. Succede in un vecchio palazzo torinese, vecchio fuori ma modernissimo dentro. Il nome, quello sì, intimidisce un po': Museo del Risparmio. E non perché gli italiani non riescano a risparmiare qualcosa dai tempi dei faraoni o di Carlo Magno.

Segue a pagina XV

iper
BIOBOTTEGA
il tuo bio quotidiano

Io la spesa biologica la faccio da BIOBOTTEGA!
e TU?

www.biobottega.it

Cortesìa, Competenza e Consiglio sempre al vostro servizio.
C.so Regina Margherita, 440 angolo Via P. Cossa - Torino - Tel. 011 4074000

IL RACCONTO/2

Il Ritratto di Antonello da Messina e il mistero della donna di Tambov

MASSIMO TALLONE

«SEMBRA proprio che vi guardi, non è vero? No, niente foto, per favore» disse Tatjana, allungando un braccio verso una donna dalle dimensioni di un dirigibile. Il russo di Tatjana era un ricordo d'infanzia, perciò un po' frenato, ma i turisti assiepati davanti al Ritratto d'uomo di Antonello da Messina bevevano le sue parole colmi di ammirazione.

Li lasciò davanti a quel volto tondo ed enigmatico ancora un po'.

Segue a pagina XVII

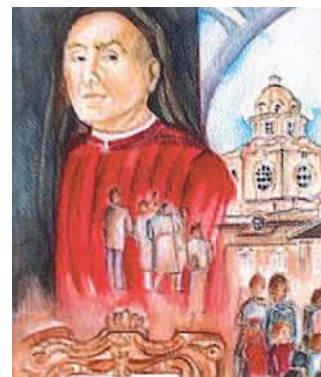


Illustrazione di Angela Sepe

La città che cambia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.architetturaincitta.it
www.albertinafisad2015.eu

Zucchi: "Torino è una città europea"

All'archistar che sta lavorando alla "Nuvola" di Lavazza il premio internazionale Dedalo Minosse "Più ancora che a Milano qui si è riusciti a indirizzare nel cambiamento anche i soggetti privati"

LA SCHEDE



ZUCCHI
L'architetto Cino Zucchi ha ricevuto il premio Dedalo Minosse per la sede Salewa di Bolzano



LAVOLTA
L'assessore Enzo Lavolta ha rappresentato la Città al convegno del Festival Architettura in Città



GIANI
L'architetto Giorgio Gianì è il presidente della Fondazione Oat che ha organizzato "Architettura in città"

DALLA PRIMA DI CRONACA
MARINA PAGLIERI

ORA L'ARCHISTAR è impegnato con la nuova sede del centro direzionale Lavazza, che lo terrà impegnato sino alla fine del 2016, quando verrà inaugurata. Zucchi ha ritirato ieri nell'ex Borsa Valori il Premio Internazionale Dedalo Minosse alla committenza di Architettura 2014, promosso da Asso Architetti per la realizzazione della sede Salewa di Bolzano.

Lo stesso premio per la committenza è stato attribuito alla Città di Torino, per la riconversione a verde delle zone industriali, a partire dalle Spine, dove si sono realizzati dal Parco Dora al giardino di piazza Marmolada, fino al recente parco Aurelio Peccei sulla Spina 4, citato come «esempio di sostenibilità ambientale e di collaborazione partecipata degli abitanti».

Torino dunque al centro dell'incontro clou della giornata:

"Abbiamo voluto aprire e rendere permeabile un'enclave industriale con un'idea di continuità"

ta di ieri del Festival Architettura in Città, organizzato da Ordine Architetti di Torino e Fondazione Oat, di cui è intervenuto il presidente Giorgio Gianì: a rappresentarla, assente il sindaco Fassino, l'assessore all'Ambiente e all'Innovazione Enzo Lavolta: «Sono orgoglioso di questa città, di un'amministrazione che sa progettare e prevedere: dobbiamo però essere sempre più capaci di interloquire con soggetti privati che viaggiano alla velocità della luce, nel campo dell'innovazione».

Proprio sul rapporto tra pubblico e privato è tornato Zucchi: «Più che altrove, l'amministrazione a Torino oggi è attore diretto e anche catalizzatore di energie: oggi ci sono meno risorse, non basta più governare, bisogna indirizzare anche le forze private». Secondo Zucchi, a Torino negli ultimi 10 o 15 anni, più che a Milano, i politici

IL RENDERING
Ecco come Zucchi ha pensato il nuovo quartier generale di Lavazza



hanno avuto un atteggiamento da "boy scout": «È una città che ha messo in atto la resilienza, la capacità di reagire cambiando di fronte alle difficoltà. È vero, i politici sono stati presenti, anche carismatici, ma non basta: i

cambiamenti non possono avvenire in un'unica direzione, il pubblico ha così dovuto ragionare un po' più da privato e il privato da pubblico, un po' come succede in Olanda e nelle città del nord Europa».

Ed ecco allora il caso della "Nuvola" Lavazza, un progetto nato dalla condivisione della committenza con la città. «Si è fatta la scelta di aprire e rendere permeabile un'enclave industriale, con un'idea di continui-

tà: si sono realizzati una piazzetta, un grande atrio, un giardino, quello su via Ancona, che di giorno sarà aperto ai cittadini — continua Zucchi — E ci sono nuovi approcci basati sull'uso pubblico del verde, che negli ultimi tempi abbiamo ampliato, limitando il costruito: questo progetto è in realtà il pesce pilota della riforma di un'intera area. Vai lì nel quartiere e vedi che i baristi stanno lì a guardare come sta andando. C'è un dialogo di spazi: è la sede di un'azienda privata ma c'è anche un parcheggio pubblico». La scelta dell'azienda, come ha ribadito anche l'architetto Paolo Corradini, che segue il progetto per Lavazza, è quindi quella di usare la sua sede per riqualificare un'area. Alla base di tutto, c'è una convenzione con la città per le aree a uso pubblico.

«Torino ha saputo rinascere, anche perché il pubblico ha innovato cavalcando le forze del privato — ha concluso Zucchi — Ma la rinascita è legata anche alle sue bellezze naturali e alle sue piazze, le più belle d'Italia».

L'URBANISTICA

Picco vince il concorso di idee lanciato da Tne per l'utilizzo delle aree dismesse di Mirafiori



AL VERTICE
Davide Canavesio amministratore delegato di Tne

È CRISTIANO Picco — con il raggruppamento di cui fanno parte Recchiengineering srl, Land Milano srl, Strategie e strumenti di Livio Dezzani, + Studio e Roberta Musso — il vincitore del concorso di idee per l'utilizzo temporaneo delle ex aree logistiche Fiat a Mirafiori chiuse dal 2005, lanciato da Tne Torino Nuova Economia lo scorso 20 aprile. La giuria presieduta da Cino Zucchi ha indicato anche gli altri sette selezionati, tra i 45 candidati. Sono Studioata, Pat Architetti Associati, Tiziano Cirigliano, Mario Cipriano, Tonino Fadda, Mario Cucinella

Architects, Dodi Moss srl. Gli otto prescelti parteciperanno in autunno a una seconda fase, per la creazione di uno studio di prefattibilità, in vista della nuova destinazione del fabbricato. «I raggruppamenti ci hanno dato un'ampia panoramica sui modi possibili di restituire quegli spazi alla cittadinanza — dice Davide Canavesio, amministratore delegato di Tne — Quella che era un'area periferica, è diventata elemento di interesse anche per le centinaia di cittadini che stanno visitando in questi giorni quella che oramai tutti stanno chiamando "area MRF"».

IL FESTIVAL ALL'ARTISTA TORINESE IL RICONOSCIMENTO NELL'AMBITO DEL FISAD, PROPOSTO DALLA PRESIDENTE DELLA GIURIA PATRIZIA SANDRETTO

A Carol Rama il "Minotauro" dell'Accademia Albertina

La mostra "Il senso del corpo" degli allievi delle scuole d'arte prosegue fino al 26 luglio

UN PREMIO a Carol Rama, artista che ha contribuito in modo significativo alla ricerca e sperimentazione sul corpo. È l'Albertina International Award, riconoscimento nato nell'ambito del primo Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e di Design, intitolato "Il senso del corpo", che sarà consegnato domani sera nel Temporary Space di Asja Ambiente a Cascine Vecchie, ospite la Fondazione Sandretto, partner della manifestazione organizzata dall'Accademia Albertina di Belle Arti. Proprio dalla presidente Patrizia Sandretto è giunta la proposta — accettata di buon grado dal presidente dell'Accademia Firenze Alfieri e



A PARIGI
Carol Rama, 97 anni, non potrà ritirare il "Minotauro della Pace": lo farà la storica dell'arte Maria Cristina Mundici. Una retrospettiva di Carol Rama è al Musée d'Art Moderne di Parigi

dal direttore Salvo Bitonti — di premiare l'artista torinese, che per motivi di salute e di età — nata nel 1918, ha compiuto da poco 97 anni — non potrà esserci. A ritirare il premio, il "Minotauro della Pace" realizzato dalla scuola di Scultura dell'Accademia, diretta da Raffaele Mondazzi, la storica dell'arte Maria Cristina Mundici, curatrice di sue mostre.

Oltre a Carol Rama, saranno premiati i cinque lavori più significativi prodotti dai ragazzi di accademie italiane o straniere: la selezione è affidata a una giuria di cui fanno parte Nazan Erkem, direttrice del Graphic Art Department della Dogus University di Istanbul, il regista Davide Ferrario e i galleristi Massimo Minini e Alberto Peola, presieduta da Patrizia Sandretto. I premi sono messi a disposizione dalla Consulta regionale dei giovani.

Carol Rama ha raggiunto in età avanzata

i massimi riconoscimenti per una carriera iniziata in salita, tra tante difficoltà e pochi consensi. Proprio ora, al Musée d'Art Moderne di Parigi è allestita, fino al 12 luglio, una sua grande retrospettiva, con oltre 200 opere e una sorta di "Wunderkammer" che propone le fotografie dello studio torinese di via Napione, tratte dal volume di Maria Cristina Mundici e Bepi Ghiotti "Carol Rama. Il magazzino dell'anima". La mostra, che proviene dal Macba di Barcellona, farà tappa a Helsinki e Dublino e arriverà a fine 2016 alla Gam di Torino. La premiazione di domani sera chiude la prima settimana di Fisad 2015, che prosegue fino al 26 luglio, in particolare con la mostra "Il senso del corpo/The sense of the body", visibile in Accademia e Pinacoteca Albertina, Fondazione Sandretto, MEF, Auditorium Rai e Musli, info www.albertinafisad2015.eu. (m.pa.)